

SCHEDA 02-Identificazione immobile:

Via Corte 191

Foglio 33, mappale 546

Segnalazione di interventi VV.F. nel territorio del Comune di Soliera, pervenuta prot. 7463 del 19.07.2012

Ordinanza del Comune di Soliera n.365/2012 per la “*totale demolizione d’ufficio... per garantire la sicurezza e l’incolumità dei passanti e la libera circolazione stradale su pubblica via*”Pianificazione Vigente:

immobile individuato dalla pianificazione comunale quale “Bene edilizio di interesse storico, testimoniale o ambientale” (art. 2.2.10 delle Norme di RUE), più precisamente *Fienile* (F) assoggettato alla categoria di tutela A3 tipo A (è ammessa la RE con demolizione delle parti strutturali verticali fino ad un terzo), sito in territorio rurale, in zona di rispetto stradale, nelle immediate vicinanze del territorio urbanizzato del capoluogo. Trattasi di vincolo di RUE rappresentato nella cartografia di PSC, tavole 2, “Tutele, vincoli e territorio urbanizzato”.

Scheda di censimento n. 441, immobile individuato quale Stalla Fienile, che qui si allega.

Caratteristiche dell’immobile e/o della corte di riferimento:

trattasi di edificio produttivo ad uso agricolo a pianta rettangolare sviluppato su due livelli e copertura a capanna, disposto perpendicolarmente a Via Corte sul lato sud della stessa. L’angolo sud est era caratterizzato da due ampie bucatore ad arco ribassato che adducono al porticato. Una porta morta caratterizzava al centro il prospetto est

L’immobile fa parte di un complesso colonico di tre edifici, elementi separati disposti intorno alla corte a creare una configurazione a L.

La Carta Carandini del 1821-1828 documenta la presenza di tutti e tre i fabbricati.



Vista della corte colonica da sud est (Fonte Google maps)



Vista della corte colonica da sud ovest (Fonte Google maps)

Stato dell'arte post sisma:

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, l'immobile è stato oggetto di ordinanza sindacale di demolizione n. 321/2012, 363/2012 e 365/2012, che qui si allegano, pertanto risulta già demolito per ragioni di pubblica sicurezza.



Documentazione fotografica attestante l'avvenuta demolizione (marzo 2014)



Documentazione fotografica attestante l'avvenuta demolizione (marzo 2014)

Piano della Ricostruzione:

A seguito dell'avvenuta demolizione dell'immobile, si procede con la cancellazione del vincolo di pianificazione comunale insistente sullo stesso, modificando a tal riguardo la tavola 2 di PSC come in allegato.

L'immobile potrà essere ricostruito secondo le disposizioni della L.R. 16/2012, delle ordinanze commissariali nonché di quanto disposto dal Piano della Ricostruzione e dagli indirizzi per la ricostruzione in zona agricola di cui alle Linee Guida della Regione Emilia Romagna "Paesaggi da Ricostruire".

L'intervento, data la storicità della corte colonica e la sua composizione, dovrà avvenire attraverso la predisposizione di un Permesso di Costruire Convenzionato, esteso a tutta la corte colonica di riferimento.

Ai sensi della L.R. 16/2012, art. 4, comma 7, l'intervento di ricostruzione deve avvenire al di fuori della fascia di rispetto stradale, osservando le distanze minime tra edifici e dai confini e secondo lo schema planimetrico delle corti rurali tipiche del paesaggio agrario della bassa modenese. Nel rispetto del medesimo comma, è fatta salva la possibilità di procedere alla ricostruzione dell'edificio originario, nel rispetto della sagoma, del volume e del sedime originari, qualora l'applicazione di tali disposizioni comporti l'impossibilità alla ricostruzione dell'immobile.

Nel caso di dimostrata impossibilità a ricostruire fuori dalla fascia di rispetto stradale, la ricostruzione dell'immobile potrà avvenire anche in deroga ai limiti stradali, solo ed esclusivamente qualora l'intervento avvenga nel rispetto di quanto disciplinato dalla L.R. 16/2012, art. 4, c.7 e dall'art. 4, commi 3, 4 e 5 delle Norme di Attuazione del Piano della Ricostruzione, prevedendo tutti quegli accorgimenti necessari a garantire al massimo livello la sicurezza stradale.

Si precisa che, come già scritto all'art.1, comma 8 delle Norme di Attuazione del presente Piano della Ricostruzione, il Piano non entra nel merito del diritto al contributo per la ricostruzione post sisma, rinviando per esso alle disposizioni emanate dallo Stato e dalla Regione.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha a l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le isote di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

1° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto o se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati e più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano esistenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso ompresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, agnante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte muratura".

11 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
12 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
13 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accompagnare la scheda con una planimetria in scala di riferimento chiara e nel solo angolo in alto a destra.



Residenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME



000 11036044 0000 13895

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 06/2008)

Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: MODENA
Comune: SOLETO
Frazione/Località: _____
(denominazione Istat)

1 via 00276
2 corso _____
3 vicolo _____
4 piazza _____
5 altro _____
(Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)

Coordinate geografiche (ED50 - UTM fuso): E 16541688 Fuso 32
N 4956188

Denominazione edificio o proprietario: DOTTA GIULIANGARLO

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO 14038 giorno mese anno
Squadra 721 Scheda n. 12 Data 21/06/12

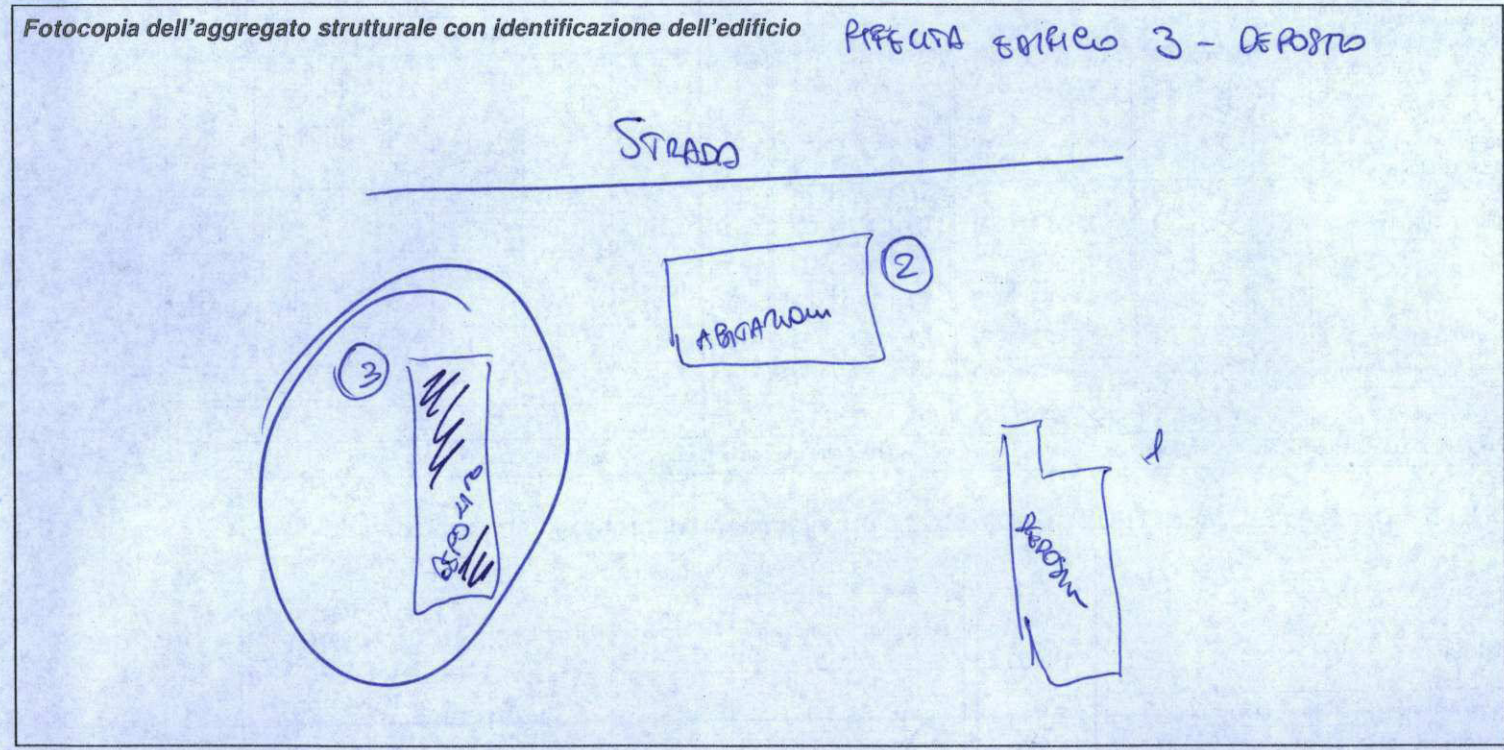
IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. Istat Prov. Comune 3640200 N° aggregato N° edificio
08 036 044 020400

Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____
Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____

Dati Catastali Foglio 33 Allegato _____
Particelle 65

Posizione edificio Isolato Interno D'estremità D'angolo

Codice Uso S



SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici			Età	Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 09	1 0 ≤ 2.50	A 0 ≤ 50 I 0 400 ÷ 500	1 <input checked="" type="checkbox"/> ≤ 1919	A <input type="checkbox"/> Abitativo	0 1	A 0 > 65%	100 10 1 0 0 0
02 10	2 2.50 ÷ 3.50	B 0 50 ÷ 70 L 0 500 ÷ 650	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input checked="" type="checkbox"/> Produttivo		B 0 30 ÷ 65%	1 1 1
03 11	3 3.50 ÷ 5.0	C 0 70 ÷ 100 M 0 650 ÷ 900	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio		C <input checked="" type="checkbox"/> < 30%	2 2 2
04 12	4 0 > 5.0	D 0 100 ÷ 130 N 0 900 ÷ 1200	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici		D 0 Non utilizz.	3 3 3
05 > 12		E 0 130 ÷ 170 O 0 1200 ÷ 1600	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 81	E <input type="checkbox"/> Serv. Pub.		E 0 In costruz.	4 4 4
06	Piani interrati	F <input checked="" type="checkbox"/> 170 ÷ 230 P 0 1600 ÷ 2200	6 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 91	F <input type="checkbox"/> Deposito		F 0 Non finito	5 5 5
07	A <input checked="" type="checkbox"/> 0 C 0 2	G 0 230 ÷ 300 Q 0 2200 ÷ 3000	7 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 01	G <input type="checkbox"/> Strategico		G <input checked="" type="checkbox"/> Abbandon.	6 6 6
08	B 0 1 D 0 ≥ 3	H 0 300 ÷ 400 R 0 > 3000	8 <input type="checkbox"/> ≥ 2002	H <input type="checkbox"/> Turis-ricet.			7 7 7
				Proprietà		A 0 Pubblica B <input checked="" type="checkbox"/> Privata	

01984_00011036044000013895

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture				
	Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)				A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata	Telai in c.a.	<input type="checkbox"/>
	A	B	C	D	E	F	G	H				Telai in c. a.	<input type="checkbox"/>
Strutture orizzontali													
Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G1	H1					
Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2					
Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G3	H3					

REGOLARITA'	Non regolare	Regolare
	A	B
1 Forma pianta ed elevazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Disposizione tamponature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Copertura	
1 <input type="checkbox"/> Spingente pesante	
2 <input type="checkbox"/> Non spingente pesante	
3 <input type="checkbox"/> Spingente leggera	
4 <input checked="" type="checkbox"/> Non spingente leggera	

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)									PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Solai	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Caduta tegole, comignoli...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasenne e protez. passaggi
Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rottura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO	DISSESTI (in atto o temibili):
<input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/> Pendio forte <input type="checkbox"/> Pendio leggero <input checked="" type="checkbox"/> Pianura	<input type="checkbox"/> Versanti incombenti <input type="checkbox"/> Terreno di fondazione
<input checked="" type="checkbox"/> Assenti <input type="checkbox"/> Generati dal sisma <input type="checkbox"/> Acuiti dal sisma <input type="checkbox"/> Preesistenti	

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)	A	B
BASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A	B	C	D	E	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (> 2/3)	4 Non eseguito per:
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a <input type="checkbox"/> Sopralluogo rifiutato (SR) b <input type="checkbox"/> Rudere (RU) c <input type="checkbox"/> Demolito (DM)
				d <input type="checkbox"/> Proprietario non trovato (NT) e <input type="checkbox"/> Altro (AL)

Provedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

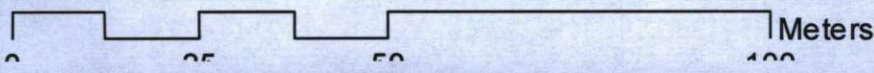
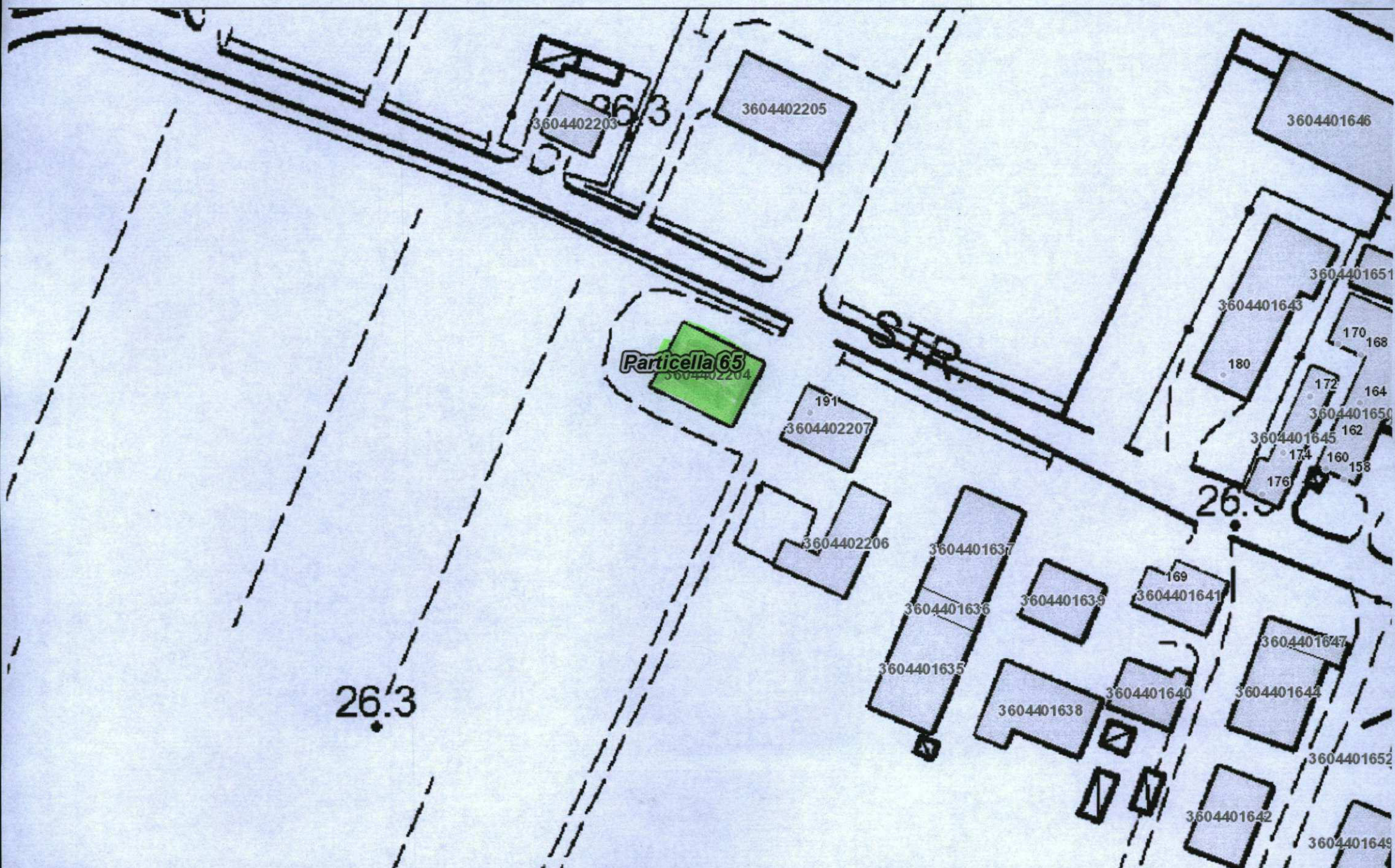
*	**	PROVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12	<input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili 2/1 Nuclei familiari evacuati 1/1 N° persone evacuate 1/1

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	spilla
	<p>EMETTERE ORDINANZA DI INAGIBILITA' TOTALE PER AGGRAVAMENTO DANNI PREESISTENTI INOLTRARE TRANSENNE L'INTERA ANSA PER IMPEDIRE L'ACCESSO</p>		
	<p><i>(Area vuota con linee guida per annotazioni)</i></p>		

Il compilatore (in stampatello) Georgina Larocca Firma [Firma]



PROT. 7463
del 19/07/2012



Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Comando Operativo Avanzato "MODENA"
Comune di San Prospero

Messaggio TeleFax

Prot. N° 1898 del 19/07/2012

A:	Al Sindaco del Comune di Soliera protocollo@pec.comune.soliera.mo.it	fax : 059-565562
A:	CCS/CUP Modena (Marzaglia) salaoperativa@provincia.modena.it	
e p.c. a:	COMANDO DI CRATERE comando.cratere@vigilfuoco.it	

Oggetto: Segnalazione di interventi VV.F. nel territorio del Comune di Soliera.

Testo: Numero di pagine, compresa la copertina: 1 (UNO)

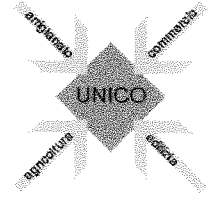
Si comunica che in data 18/07/2012 personale di questo COA ha effettuato, su richiesta di codesto Comune per le vie brevi, alcuni sopralluoghi al fine di verificare situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità, sulle quali si riferisce a seguire:

- 1- fabbricato rurale sito in via Corte pressi civico 220: è stata riscontrata situazione di dissesto statico con pericolo gravante su strada, attualmente interdetta al transito per una larghezza pari a circa 2,00 m dal fabbricato. Al riguardo si ritiene necessario provvedere alla estensione della zona interdetta fino al centro della carreggiata, munita di idonea segnalazione, e alla realizzazione di opere provvisorie di messa in sicurezza dell'immobile.
- 2- Fabbricato sito in località Sozzigalli di Sopra, via Canale di Sopra pressi civico 133: è stata riscontrata situazione di dissesto del tetto con pericolo di caduta tegole gravante su strada.
- 3- Due fabbricati prospicienti su Strada Provinciale Carpi - Ravarino pressi civico 2060: presentano entrambi dissesto del tetto con pericolo di caduta tegole gravante su strada.

Per quanto esposto, come da intese intercorse, personale VV.F. sta provvedendo, per i fabbricati di cui ai punti 2 e 3, alla rimozione delle parti pericolanti, mentre per la predisposizione delle opere provvisorie questo COA rimane in attesa di riscontro da parte di codesto Comune per l'avvio delle procedure per l'approvvigionamento del materiale necessario.

Tanto si comunica per i provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità.

p. Il Comandante del C.O.A.
(Ing. Michele De Vincentis)
Ing. Michele Burgio



ORDINANZA N. 192/2012

OGGETTO: **Ordinanza di inagibilità degli edifici e sgombero degli stessi**

IL SINDACO

A seguito del sopralluogo e scheda AeDES, di pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post sismica del 20.05.2012 e del 29.05.2012, si segnala che i fabbricati, siti in Soliera **Via Corte n.191** presentano:

- mappale 64, abitazione, di cui alla scheda AeDES n.11: danni gravissimi a tutti gli elementi strutturali (danni preesistenti aggravati dal sisma) e possibile caduta di tegole.
L'abitazione abbandonata versa pertanto in condizioni tali da esserne compromessa la stabilità e necessita di interventi urgenti di messa in sicurezza attraverso il transennamento e la protezione dei passaggi di tutta l'area cortiliva, nonché la rimozione degli elementi pericolanti;
- mappale 65, fabbricato rurale, di cui alla scheda AeDES n.12: danni gravissimi a tutti gli elementi strutturali (danni preesistenti aggravati dal sisma).
Il deposito agricolo in oggetto versa pertanto in condizioni tali da esserne compromessa la stabilità e necessita di interventi urgenti di messa in sicurezza attraverso il transennamento e la protezione dei passaggi di tutta l'area cortiliva;
- mappale 66, fabbricato rurale, di cui alla scheda AeDES n.10: danni preesistenti aggravatisi col sisma così che appaiono ora di gravissima entità, a ciò si aggiunge la presenza di tegole pericolanti.
L'immobile in oggetto versa pertanto in condizioni tali da esserne compromessa la stabilità e necessita di interventi urgenti di messa in sicurezza attraverso il transennamento e la protezione dei passaggi di tutta l'area cortiliva, nonché la rimozione degli elementi pericolanti;

Il nucleo colonico in oggetto versa pertanto in condizioni tali da essere compromessa la stabilità di tutti e tre i fabbricati che necessitano di interventi urgenti di messa in sicurezza attraverso il transennamento e la protezione dei passaggi per tutta l'area cortiliva, la rimozione delle tegole pericolanti e di tutti quegli interventi che il tecnico direttamente incaricato dalla proprietà ritenga opportuni per il ripristino dell'agibilità;

Ritenuto necessario, a seguito di quanto sopra detto, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

Considerato che esistono pericoli per la pubblica e privata incolumità è quindi necessario adottare urgenti provvedimenti, secondo le indicazioni contenute nella stessa relazione;

Considerato inoltre che non è necessaria, data l'urgenza di provvedere, desumibile dalle schede AeDES sopraccitate nn. 10, 11 e 12 del 21.06.2012, squadra 721, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. n.241/90;

Visto l'art.54, D.L.vo n.267/2000;

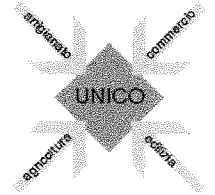
Visto l'art.32, Legge 833/78;

Visto l'art.15, Legge225/1992;



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



Vista la nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.05.2012, che ha dichiarato lo stato di emergenza;
Visto l'art.108, l.c, del Decreto Legislativo n.112/1998;
Visto lo Statuto comunale

ORDINA

Al Sig.

DOTTI GIAN CARLO – c.f. DTT GCR 43M03 I802H, residente a Soliera in Via Corte n. 218, in qualità di proprietario dei fabbricati posti a **Soliera Via Corte n.191**, il **non utilizzo dei locali**, per sé e chiunque, a qualunque titolo, al fine di evitare danni a persone e cose e di inibire la praticabilità dei suddetti fabbricati e delle zone adiacenti con transennamento dell'intorno degli immobili onde evitare l'ingresso degli stessi;

DICHIARA

i tre fabbricati posti in Soliera Via Corte n. 191 di cui al Foglio 33 mappali 64, 65 e 66 – per i motivi sopra indicati – inagibili ai fini abitativi e non

DISPONE

inoltre che il proprietario summenzionato, proceda ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica,

DIFFIDA

che in caso di inottemperanza a quanto sopra detto, si provvederà d'ufficio con spese a carico del destinatario del presente atto, oltre alla denuncia dell'autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

INFORMA

Che ai sensi dell'art.3 legge 241/90 avverso al presente provvedimento è ammesso ,entro il termine di 60 giorni dalla notificazione ricorso al TAR di Bologna, ovvero, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

Che Responsabile del procedimento è il Responsabile del settore pianificazione e sviluppo del Territorio Arch. Alessandro Bettio;

Il Comando di Polizia Locale dell'Unione Terre D'Argine è incaricato di fare esattamente osservare la presente ordinanza con l'intervento se del caso della forza pubblica;

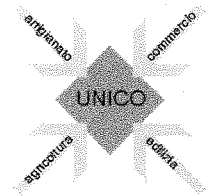
Copia del presente atto sarà notificata a cura della Polizia Locale o del Messo comunale agli interessati.

Soliera, 19.07.2012



IL SINDACO
GIUSEPPE SCHENA

Il presente atto viene inviato per conoscenza alla:
PREFETTURA DI MODENA



ORDINANZA N. 321/2012

OGGETTO: **Ordinanza di DEMOLIZIONE**

IL SINDACO

A seguito della propria ordinanza n. 192/2012 con la quale si dichiara l'inagibilità degli edifici posti a Soliera in Via Corte n. 191 e a seguito della Scheda AeDES n. 10 del 21.06.2012, squadra 721 riferita al fabbricato di cui al Foglio 33 Mappale 66;

Considerato che il fabbricato rurale in oggetto presenta danni preesistenti aggravatisi col sisma così che appaiono ora di gravissima entità, a ciò si aggiunge la presenza di tegole pericolanti; l'immobile versa pertanto in condizioni tali da esserne compromessa la stabilità e necessita di interventi urgenti di messa in sicurezza attraverso il transennamento e la protezione dei passaggi di tutta l'area cortiliva, nonché la rimozione degli elementi pericolanti;

Ritenuto necessario, a seguito di quanto sopra detto, provvedere immediatamente a sgombrare l'immobile di che trattasi, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica rilevata nell'ambito del sopralluogo citato;

- Inibire qualsiasi utilizzo anche occasionale dei locali che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli addetti incaricati delle necessarie opere di consolidamento statico;
- Disporre affinché la proprietà realizzi le prime opere di consolidamento statico e puntellamento provvisorio in attesa di provvedimenti a Carattere duraturo;

Dato atto altresì che la situazione accertata è stata data, a cura dello stesso personale tecnico, una prima verbale ed immediata informazione diretta al sig. Dotti Carlo;

Visto il verbale di ispezione Prot. n. 1898 del 19.07.2012, redatto dall'Ing. Michele Bugio per conto del Comandante del Comando Operativo Avanzato "Modena" del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che rileva l'immobile sito a Soliera censito al N.C.E.U. del Comune di Soliera al Foglio 33 Mappale 66 versa in uno stato di pericolo con minaccia di crollo e conseguente grave rischio alla pubblica incolumità;

Atteso che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

Considerato inoltre che non è necessaria, data l'urgenza di provvedere, desumibile dalla scheda AeDES sopraccitata n. 10 del 21.06.2012, squadra 721, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/90;

Visto l'art.54, D.L.vo n.267/2000;

Visto l'art.32, Legge 833/78;

Visto l'art.15, Legge225/1992;

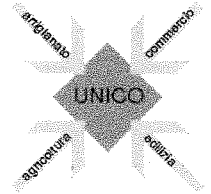
Vista la nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.05.2012, che ha dichiarato lo stato di emergenza;

Visto l'art.108, l.c, del Decreto Legislativo n.112/1998;



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



Visto lo Statuto comunale

ORDINA

Al Sig.

DOTTI GIAN CARLO – c.f. DTT GCR 43M03 I802H, residente a Soliera in Via Corte n. 218;
in qualità di proprietario del fabbricato posto a **Soliera in Via Corte n. 191, di cui al Foglio 33 Mappale 66, di procedere alla demolizione** della struttura pericolante entro e non oltre **15 GIORNI** dalla data di notifica della presente, il Comune di Soliera provvederà direttamente, con rivalsa delle spese, nonché di provvedere, allo smaltimento in discarica autorizzata, del materiale proveniente dalla demolizione;

AVVERTE

Inoltre che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del proprietario, che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;

DIFFIDA

Che in caso di inottemperanza a quanto sopra detto, si provvederà d'ufficio con spese a carico del destinatario del presente atto, oltre alla denuncia dell'autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale;

INFORMA

Che ai sensi dell'art.3 legge 241/90 avverso al presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla notificazione ricorso al TAR di Bologna, ovvero, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

Che Responsabile del procedimento è il Responsabile del settore pianificazione e sviluppo del Territorio Arch. Alessandro Bettio;

Il Comando di Polizia Locale dell'Unione Terre D'Argine è incaricato di fare esattamente osservare la presente ordinanza con l'intervento se del caso della forza pubblica;

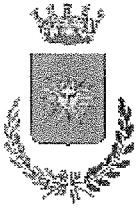
Copia del presente atto sarà notificata a cura della Polizia Locale o del Messo comunale agli interessati.

Soliera, 21.08.2012



IL SINDACO
GIUSEPPE SCHENA

Il presente atto viene inviato per conoscenza alla:
PREFETTURA DI MODENA



ORDINANZA N. **363**/2012

OGGETTO: REVOCA PARZIALE ordinanza sindacale n.192 del 19.07.12 relativa all'inagibilità dell'edificio sito a Soliera in via Corte 191 (F.33 M.65) e REVOCA TOTALE ordinanza sindacale n.321 del 21.08.12 relativa alla demolizione dell'edificio sito a Soliera in via Corte 191 (F.33 M.66).

IL SINDACO

Premesso:

che a seguito dello stato di emergenza degli eventi sismici verificatisi dal 20 maggio 2012, ha emesso l'ordinanza n. 192 del 19.07.2012 di inagibilità di tre fabbricati siti in Soliera in via Corte civ.191, identificati al Foglio 33 Mappali 64-65-66;

che il fabbricato di cui al Mappale 65 versa in gravi condizioni, minaccia il crollo e genera un pericolo per la pubblica incolumità rispetto alla pubblica via;

che i fabbricati di cui ai Mappali 64 e 66 versano in gravi condizioni ma non generano un pericolo diretto rispetto alla pubblica via;

che ha emesso l'ordinanza n.321 del 21.08.2012 di demolizione del fabbricato di cui al Foglio 33 Mappale 66;

che l'ordinanza n.321/2012 si riferisce al fabbricato sbagliato (quello da demolire è il Mappale 65);

che le predette ordinanze sono state notificate al Sig. Dotti Gian Carlo (DTTGCR43M03I802H) in data 21.08.2012;

Considerato che con ordinanza n.27 del 23/08/2012 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, al progressivo n.155, codice ID 831, è stato autorizzato e interamente finanziato l'intervento di demolizione del fabbricato di cui al Foglio 33 Mappale 65;

Tenuto conto che verrà emanata un'apposita ordinanza per la demolizione del fabbricato di cui al Mappale 65;

Considerato inoltre che non è necessaria, data l'urgenza di provvedere, desumibile dalla sopraccitata relazione, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. n.241/90;

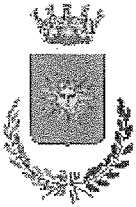
Visto l'artt. 50 e 54,D.L.vo n.267/2000;

Visto l'art.32 Legge 833/78;

Visto l'art.15 Legge 225/1992;

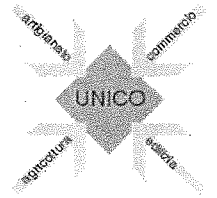
Visto l'art.108,l.c, del Decreto Legislativo n.112/1998;

Visto lo Statuto comunale;



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



Visto il Decreto Legge per le ricostruzioni dell'8 giugno 2012, art.3 comma 5;

DISPONE

la **REVOCA PARZIALE** dell'ordinanza sindacale n.192 del 19.07.12 relativamente all'edificio sito a Soliera in via Corte 191 (F.33 M.65) e la **REVOCA TOTALE** dell'ordinanza sindacale n.321 del 21.08.12 relativa alla demolizione dell'edificio sito a Soliera in via Corte 191 (F.33 M.66).

La parte dell'ordinanza sindacale n.192/2012 relativa ai fabbricati di cui ai mappali 64 e 66 rimane in vigore.

INFORMA

Che ai sensi dell'art.3 legge 241/90 avverso al presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla notificazione ricorso al TAR di Bologna, ovvero, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

Che Responsabile del procedimento è il Responsabile del settore pianificazione e sviluppo del Territorio Arch. Alessandro Bettio;

Il Comando di Polizia Locale dell'Unione Terre D'Argine è incaricato di fare esattamente osservare la presente ordinanza con l'intervento se del caso della forza pubblica;

Copia del presente atto sarà notificata a cura della Polizia Locale o del Messo comunale agli interessati.

Soliera 18.10.2012

IL SINDACO
GIUSEPPE SCHENA

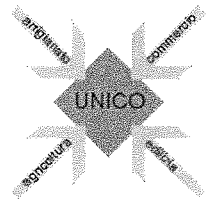


Il presente atto viene inviato per conoscenza alla:
PREFETTURA DI MODENA



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



ORDINANZA N. 365/2012

OGGETTO: **ORDINANZA per dichiarazione di inagibilità e per demolizione immediata del fabbricato sito a Soliera in Via Corte n. 191 (F.33 M.65) per garantire la sicurezza, l'incolumità dei passanti e la libera circolazione stradale.**

IL SINDACO

PREMESSO che in data 20 e 29 maggio 2012 diversi violenti eventi sismici hanno interessato il territorio comunale di Soliera;

VISTO che tali fenomeni hanno provocato nell'intero territorio comunale crolli mettendo in pericolo anche la sicurezza di beni pubblici e privati e che sussiste la necessità di assicurare minime condizioni di sicurezza nei centri edificati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 recante la "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi privati a causa dell'evento sismico che ha interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova, il giorno 20 maggio 2012" ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 4 novembre 2002 n.245, convertito con modificazioni dalla Legge 27 dicembre 2002 n. 286;

VISTE le Ordinanze emanate dal Capo Dipartimento recanti le disposizioni circa i primi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici di cui sopra, nonché ogni altro provvedimento emanato per l'emergenza sisma;

PRESO atto del sopralluogo effettuato in data 21.06.2012 dai tecnici rilevatori -scheda di primo livello di rilevamento del danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica- sul fabbricato sito in Soliera **Via Corte n.191**, a seguito del quale si è riscontrato che il fabbricato in oggetto versa in gravi condizioni, minaccia il crollo e genera un pericolo per la pubblica incolumità rispetto alla pubblica via;

La porzione identificata in catasto al **Foglio 33 Mappale 65** di proprietà di DOTTI GIAN CARLO, c.f. DTTGCR43M03I802H, residente a Soliera in Via Corte n.218, risulta **INAGIBILE (E)** e versa in pessime condizioni, l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti.

CONSIDERATA la gravità dello stato dell'edificio per il quale risulta impraticabile la messa in sicurezza in quanto sarebbe in pericolo l'incolumità stessa degli operatori;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, evitandone l'esposizione a pericolo di crollo del fabbricato identificato al Catasto edilizio urbano Comune di Soliera al **Foglio 33 Mappale 65** e di mettere in sicurezza le vie principali e i fabbricati limitrofi mediante l'**abbattimento d'ufficio dello stesso**, senza spese a carico dei proprietari;

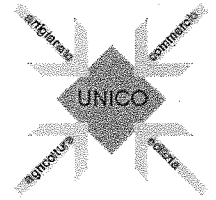
VISTO l'art. 15 della Legge del 24.02.1992, N. 225;

VISTO l'art. 108, lettera c, del Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112;



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



VISTO il Decreto Legge 7.09.2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla L. 9.11.201, n. 401;
VISTO l'art. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DIFFIDA

I proprietari e gli utilizzatori, a qualsiasi titolo, dei locali in oggetto all'uso dell'immobile sopra identificato fino alla messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie;

ORDINA

Lo sgombero immediato dell'edificio, la transennatura dell'area e la **TOTALE DEMOLIZIONE d'ufficio** delle porzioni di fabbricato identificate al catasto al **Foglio 33 Mappale 65** sito in Soliera via Corte n.191 come sopra individuato, per garantire la sicurezza e l'incolumità dei passanti e la libera circolazione stradale su pubblica via.

L'abbattimento sarà effettuato da Ditta specializzata.

DISPONE

A carico degli uffici competenti, di notificare la presente ordinanza a:

DOTTI GIAN CARLO, c.f. DTTGCR43M03I802H, residente a Soliera in Via Corte n.218;

- di trasmettere la presente ordinanza a:

Regione Emilia Romagna Funzione rilievo agibilità (fax 051/5274736);

Prefettura di Modena (fax 059/410666);

ciascuno per le rispettive competenze

- di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza;

RENDE NOTO

- che a norma dell'art. 6 della 241/90 e s.m.i. il Responsabile del presente procedimento è il responsabile del settore pianificazione e sviluppo del territorio Arch. Alessandro Bettio;

- che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'ufficio edilizia privata c/o Geom. Luca Scheri.

AVVERTE


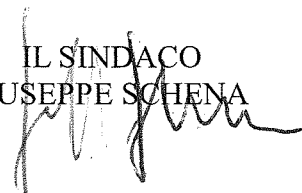
Che contro la presente Ordinanza sono ammissibili Ricorso al TAR dell'Emilia Romagna entro 60 gg. In alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

- che, in caso di constatata inosservanza del presente atto, si provvederà all'inoltro all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 c.p;

- che, qualora lo sgombero non venga effettuato, si interverrà coattivamente se del caso anche con diritto di rivalsa per le spese sostenute sui proprietari dell'immobile.

Soliera, li 18/10/2012

IL SINDACO
GIUSEPPE SCHENA



COMUNE DI SOLIERA

CENSIMENTO GENERALE DEGLI EDIFICI IN ZONA EXTRAURBANA

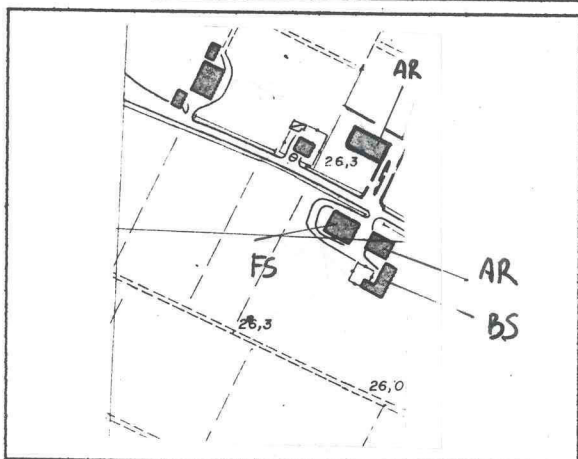
LOCALITA' :

VIA : STRADA CORTE

N° CIVICO : 41-43

SCHEDA N° :

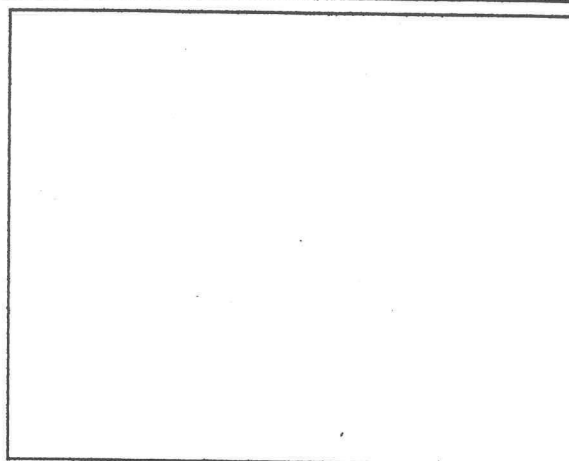
441



Stralcio C.T.R. — Scala 1 : 5000



Edifici di interesse



Identificazione censuaria 1850

Ing. P. Riccardi



RILIEVO FOTOGRAFICO D ' INSIEME

Pagina 1

- NUMERO DI EDIFICI COSTITUENTI L'AGGREGAZIONE

3

- CARATTERI TIPOLOGICI DELLE COSTRUZIONI

Abitazione rurale	<input checked="" type="checkbox"/>	AR
Fienile / stalla	<input checked="" type="checkbox"/>	FS
Barchessa	<input type="checkbox"/>	BA
Forno	<input type="checkbox"/>	FO
Bassocomodo	<input checked="" type="checkbox"/>	BS
Chiesa	<input type="checkbox"/>	CH
Villa	<input type="checkbox"/>	VI
Casa padronale	<input type="checkbox"/>	CP
Oratorio	<input type="checkbox"/>	OR
Altro (_____)	<input type="checkbox"/>

NOTE :

- TIPOLOGIA INSEDIATIVA

Ad elementi separati	<input checked="" type="checkbox"/>
Ad elementi congiunti	<input type="checkbox"/>
A corte	<input type="checkbox"/>
Edificio singolo	<input type="checkbox"/>

- AREA DI PERTINENZA

Viale d' accesso	<input type="checkbox"/>
Alberi d' alto fusto	<input checked="" type="checkbox"/>
Aia	<input type="checkbox"/>
Giardino	<input type="checkbox"/>
Pavimentazioni originarie	<input type="checkbox"/>
Recinzioni originarie	<input type="checkbox"/>
Pozzo	<input type="checkbox"/>
Fontana	<input type="checkbox"/>
Altro (_____)	<input type="checkbox"/>
Altro (_____)	<input type="checkbox"/>

- IMPIANTI ESISTENTI

Acqua potabile :	Pozzo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Acquedotto	<input checked="" type="checkbox"/>
Luce elettrica		<input checked="" type="checkbox"/>
Telefono		<input type="checkbox"/>
Riscaldamento a caldaia centralizzata		<input type="checkbox"/>
Riscaldamento a produttori singoli		<input type="checkbox"/>
Fognature :	Dinamica	<input checked="" type="checkbox"/>
	Statica (Fossa biologica)	<input type="checkbox"/>

- VIABILITA' D' ACCESSO

Sterrata	<input type="checkbox"/>
Pedonale	<input type="checkbox"/>
Sterrata / pedonale	<input type="checkbox"/>
Asfaltata	<input checked="" type="checkbox"/>

-FAMIGLIE

Numero di famiglie	<input type="checkbox"/>	
Numero di persone	<input type="checkbox"/>	
Eta' :		
	Ragazzi (fino ai 25 anni)	<input type="checkbox"/>
	Adulti (dai 25 ai 65 anni)	<input type="checkbox"/>
	Anziani (oltre i 65 anni)	<input type="checkbox"/>

- TIPI DI COLTURA PRATICATI PREVALENTEMENTE (solo per aziende agricole)

Intensiva (Frutteto)

Seminativa

Allevamenti

Mista

- DIMENSIONI DELL' AZIENDA AGRICOLA

Da 0 a 1 ettaro

Da 1 a 3 ettari

Da 3 a 6 ettari

Oltre i 6 ettari

- GESTIONE DELL' AZIENDA AGRICOLA

Coltivatore diretto

Terreno ceduto in affitto

Altro (_____)

**ELEMENTI DESCRITTIVI DI CIASCUN EDIFICIO DI INTERESSE
STORICO - TESTIMONIALE**

AR	FS	BA	FO	BS	CH	VI	CP	OR
----	----	----	----	----	----	----	----	----	-------

-EPOCA DI COSTRUZIONE

- Fino al 1800
- Fino al 1900
- Fino al 1945
- Dopo il 1945 : 1945 - 1960
- 1960 - 1980
- Dopo il 1980

X	X			X					

- STATO DI CONSERVAZIONE

- Buono
- Mediocre
- Cattivo

X	X			X					

- NUMERO DI PIANI

2	2			1					
---	---	--	--	---	--	--	--	--	--

- DESTINAZIONI D' USO

- Abitazione
- Servizi agricoli : Zootechnici
- Lavorativi (Caseifici)
- Magazzini (Rimesse)
- Servizi non agricoli
- Laboratorio artigiano
- Negozi , bar , ristoranti
- Edificio inutilizzato
- Altro (_____)

X									

AR	FS	BA	FO	BS	CH	VI	CP	OR
----	----	----	----	----	----	----	----	----	-------

- PIANTA

Quadrangolare

Rettangolare

Articolata

X	X			X							

- FINITURE INVOLUCRO ESTERNO

Intonaco

Struttura a vista

Altro (_____)

X	X			X							

- ALTERAZIONI ARCHITETTONICHE

Assenti

Leggere

Gravi

Totali

X	X			X							

- CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 47 / 78

Restauro scientifico

A / 1

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Restauro e risanamento conservativo :

Tipo A

A / 2A

Tipo B

A / 2B

Ripristino tipologico

Demolizione

Recupero / risanamento aree libere

NOTE :



441



441





N°. Progr. Interno : 02

Via Corte, 191
Foglio 33 Mappale 546

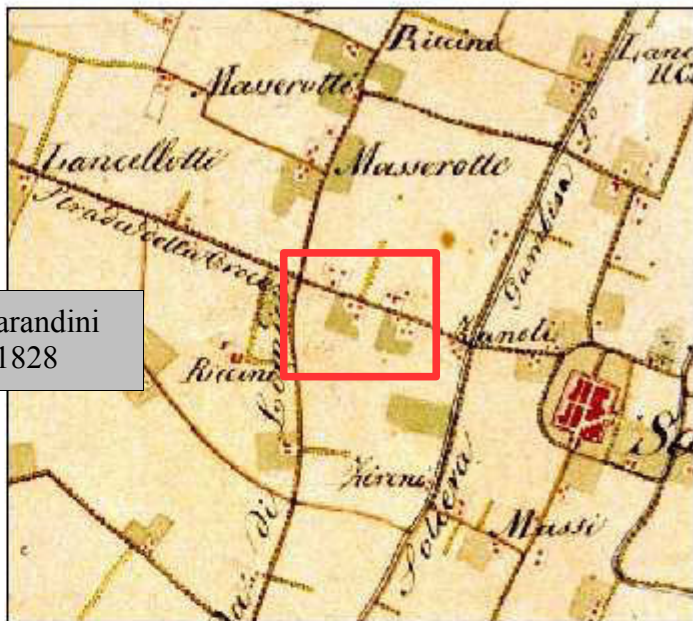


Tavola Carandini
1821 - 1828



Tavola IGM 1884



Tavola IGM 1933



N°. Progr. Interno : 2

Via Corte, 191
Foglio 33 Mappale 546

estratto catastale 1:2000

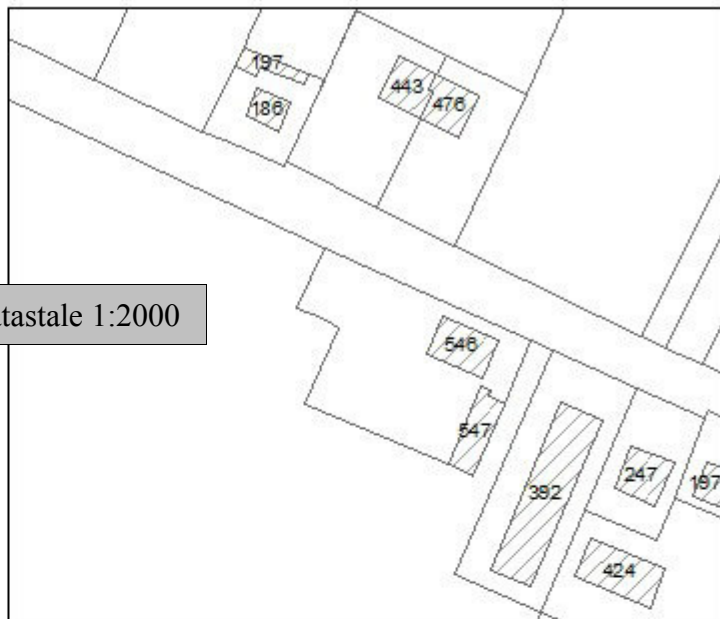
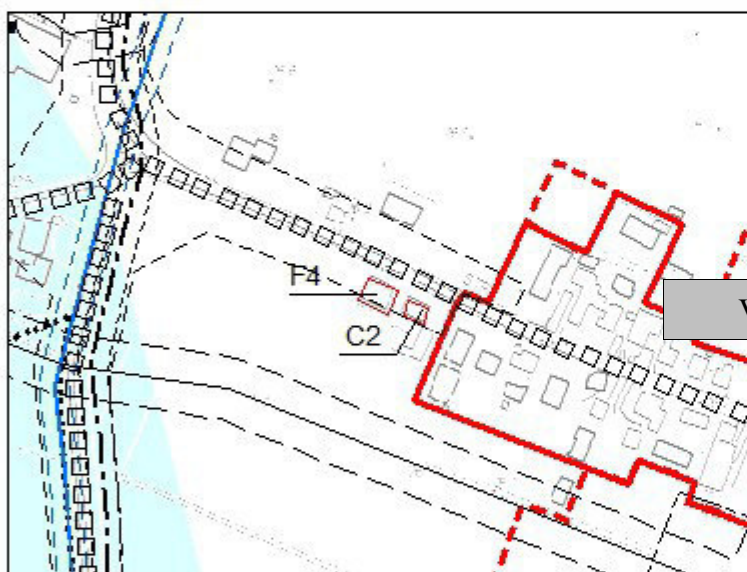
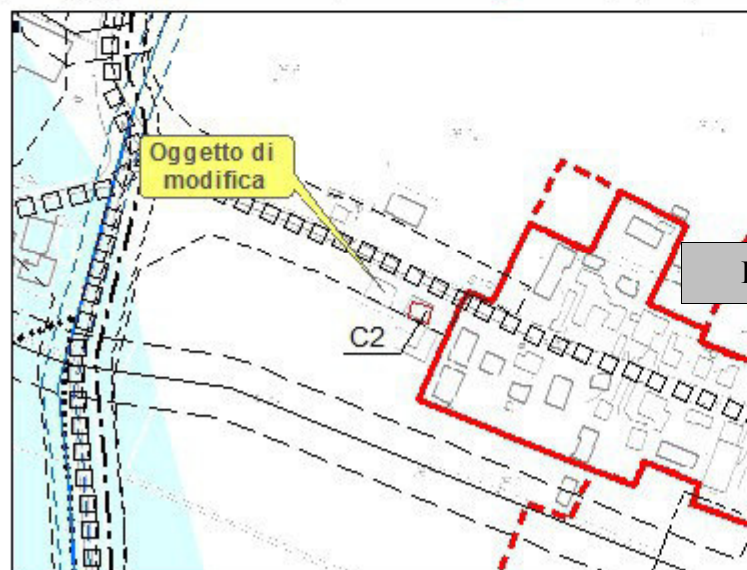


Tavola PSC – tutele, vincoli e territorio urbanizzato



Vigente



Proposta di revisione